

IL BIRRAJO DI PRESTON

MELODRAMMA GIOCO IN TRE ATTI

DEL SIG.

FRANCESCO GUIDI



CORFU,
Tipografia del Governo

1854

CONSERVATORIO DI MUSICA B. ARCELLO A
FONDO TORRFRANCA
LIB 536
BIBLIOTECA DEL VENEZIANI



IL BIRRAJO DI PRESTON

Melodramma Giocoso in tre Atti

DEL SIG. FRANCESCO GUIDI

MUSICA DEL MAESTRO

SIG. LUIGI RICCI

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO COMUNALE

DI CORFU'

NELLE STAGIONI

DI AUTUNNO 1854 e CARNEVALE 1855.



CORFU',

NELLA TIPOGRAFIA DEL GOVERNO.

1854.



PERSONAGGI

Daniele Robinson, birrajo . sig. Gaspare Pozzesi.
Giorgio Robinson, ufficiale
suo gemello sig. N. N.
Tobia, sergente sig. Federico Varani.
Effy, fidanzata di Daniele
Robinson signora Luigia Gavetti.
Miss Anna, sua sorella, . signora Annetta Agostini.
Sir Oliviero Jenkins, capi-
tano di marina. . . . sig. Andrea Minocchi.
Lord Murgrave, generale
ajutante di campo del re sig. Gio. Batt. Amici.
Bob, primo operaio della bir-
reria di Daniele sig. N. N.
Lovel, ajutante di campo
del generale in capo . sig. Pietro Pacciarelli.
Cori e Comparse.
Dame della Corte ed Officiali.
Operai di birreria—Amici e parenti di Daniele.

*L'azione ha luogo in Inghilterra nel 1745: il primo
Atto a Preston; il secondo all'accampamento dell'
armata del re; il terzo al castello di Windsor,*

*Maestro Concertatore Felice Lambelet.
Primo Violino Direttore Raffaele Sarti.*

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Cortile di una birreria. — A dritta l'ingresso della fabbri-
ca. — A sinistra, la casa con una scala rustica. — Il
fondo è chiuso da un muro con larga porta. — Car-
riuole, sacchi di luppoli, arnesi per la fabbricazione della
birra ec. — Una campana collocata al muro della fab-
brica. — Una panca vicino alla scala.
All'alzarsi del sipario Bob suona la campana per chiamare
gli Operai al lavoro; essi accorrono allegramente.

Bob, e Coro **A** mici, alla fabbrica
Allegri corriamo!
Con biade e con luppoli
La birra facciamo...
Il nostro è il migliore
D'ogni altro mestier:
Facciamo un liquore
Che arreca piacer!
(S'incamminano alla fabbrica)

SCENA II.

DANIELE e DETTI.

DANIELE (discendendo allegrissimo dalla scala)
Fermatevi... ascoltatevi ..
Oggi è vacanza... è festa!
Bob, e Coro Qual novità? Spiegatevi ..
Qual buona nuova è questa,
Padron Daniele?

DAN.

Uditemi.

È cosa naturale:

Quest' oggi io stringo il vincolo

D' amor matrimoniale...

BOB. e CORO Come? Voi sposo?...

DAN.

Sì?

BOB. e CORO E la sposina?...

DAN.

Effy!

BOB, e CORO Chi miglior poteva sceglierla.

Chi più buona e chi più bella?

Come Effy non ha donzella

La bellezza ed il candor!

E una gemma preziosissima,

È l' emblema dell' amor!

DANIELE (levando dalla sua tasca un sacchetto di monete)

Bravi! bravi! il mio contento

È maggior con voi diviso!

Or coll' oro e coll' argento

Rallegrate il vostro viso...

Qui... venite a me d' intorno...

(Tutti lo circondano)

Prendi!... prendi!... a te!... a te!

(distribuisce alcune monete.)

BOB e CORO

Grazie! grazie!...

DAN.

In questo giorno

Son felice più d' un re!...

Di monete ho un qualche sacco:

Non ancor mi pesan gli anni:

Sono vegeto, e per bacco!

Non ho rughe, non malanni...

Mi mancava un po' d' amore,

E una sposa ho già trovata

Che m' ha dato il suo bel core,

Che la mano mi darà!

Questa cara innamorata

Alla prole penserà!

Popolar di figli miei

Io vedrò la birreria...

Già son quattro... e cinque... e sei!

Oh! che amabil compagnia!

Io vedrò su i miei ginocchi

Questi figli far balocchi,

Questi figli che saranno

La delizia del papà!

Ed ogni anno — cresceranno

In sostanza e quantità!

BOB, e CORO Questo è il giorno avventurato,

Che beato — vi farà!

DAN. Cercate, trovate in tutti i contorni

I flauti, i timballi, i pifferi, i corni...

Io mentre mi sposo l' amabil compagna

Vo' fare baldoria, tripudio, e cuccagna...

Chiamate i vicini, gli amici, i parenti...

Un pranzo ordinate almeno per venti;

Ma no.. sarei trenta, cinquanta o sessanta...

Si mangia e si beve, si ride e si canta:

« Evviva la sposa! Evviva Daniele! »

Udrò queste voci d' intorno eccheggiar.

Oh gioja! Oh contento! Oh luna di miele!

Potrò colla sposa allegro ballar!...

BOB, e CORO Evviva la sposa! Evviva Daniele!

Mangiare potremo, ballare e cantar! (Si allontanano tutti saltando dalla porta del fondo, meno Dan. e Bob.)

SCENA III.

DANIELE e BOB.

DAN. O Bob, m' affido a te. Se in tanta festa

Svapora la mia testa

Tieni in tuono la tua... M' intendi?

BOB

Intendo.

DAN. Bada che il pranzo sia
Senza risparmio e senza economia.
Non ti scordare i suoni e i suonatori;
Chè appena s'è pranzato
Il ballo è buono per la digestione.
Una illuminazione
Prepara per la sera,
E i rinfreschi, i caffè...

BOB. A tutto io penso;
Contate pur su me... (per partire)

DAN. Senti, a proposito!
Faceva uno sproposito:
Io mi scordava dirti che un buon letto
E un coperto da te sia preparato
Pel mio caro fratello
Giorgio...

BOB. Giorgio?

DAN. Il mio Giorgio, il mio gemello
Nol vidi da due anni...

BOB. Ed ei verrà?

DAN. Lo spero,
Se quel brutto mestiero
Di stare tra le palle e la mitraglia
A lui permette di accettar l'invito.

BOB. Corro tutto a eseguir...

DAN. Tu m'hai capito! (partono.)

SCENA IV.

EFFY in gran toletta, giungendo tutta lieta.

La vecchia Magge — ognor mi dice:

« A te felice — sorride amor! »

La buona vecchia — no, non menti;

Questo è di nozze, — di festa il dì!...

A me felice — sorride amor!
Immensa gioja — m'inonda il cor!...

Sono bella e son graziosa,
Sono fresca come rosa!
Col fulgor del mio visetto
So destare immenso affetto:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar!

L'arte anch'io conosco un poco
Delle tenere smorfiette;
So alternare a tempo e loco
Occhiate e parolette:
Mille amanti — spasimanti
Ho veduto delirar!

Prometteva ognun sposarmi,
Ma nessun fu a me fedele...
Ho dovuto contentarmi
Della mano di Daniele:
Egli è un uomo il mio tutore
Saggio, ricco e di buon cuore...
Ed amante — spasimante
L'ho veduto delirar!

SCENA V.

DANIELE e detta.

DAN. Eccomi, o sposa, a te... Corpo di bacco!
D'orefice mi sembri una bottega!
Tu brilli come un sole!...

EFFY In questi raggi

Chiara tu vedi espressa
La generosità della tua mano
L'amor del tuo cor!...

DAN. (girando a lei dintorno) — Come sei bella!...
Come sei cara!... come sei vezzosa!...

Fra poco, idolo mio,
Con tutto il core io ti darò l'anello.

EFFY Felice io voglio farti...

DAN. E non ti manca
Il modo!

EFFY Io sempre ti amerò!..

DAN. Io sempre

Vicino a te starò!... Oh! se in tal punto

Fra noi giugesse Giorgio

Mio fratello tenente, allora pieno

Sarebbe il mio contento!...

EFFY Conoscer bramo anch'io questo tuo prode,

Fratello militare;

Scriver gli dei che ottenga il suo congedo,

E stia sempre con noi.

DAN. (da se) (Sempre con noi!

Quando sarò marito...

Non mi par...)

EFFY Ma che dici?

DAN. Eh! nulla, nulla...

Era una idea che mi passava in testa!

EFFY Io che son la tua sposa

Ho dritto di saperla..

DAN. E' ver. — Pensava

Ch'è meglio in tal momento

Se ne resti il mio Giorgio al reggimento.

EFFY Ma perchè?

DAN. Dei saper che il mio fratello

Nacque con me gemello,

E a me così assomiglia

Che spesso ognun ci piglia

L'uno per l'altro: e non vorrei...

EFFY Cotanto

Simili siete voi?

DAN. Simili affatto:

Uno è l'original, l'altro è il ritratto.

EFFY

Questa viva somiglianza
E' uno scherzo di natura...

DAN.

Sì; ma in questa circostanza
Mi sconcerta e fa paura...

EFFY

Dimmi il vero, o amato sposo,
Dimmi il ver, sei tu geloso?

DAN.

E di te, diletta mia,
E di te chi nol saria?

EFFY

Ma un fratello!...

DAN.

Ha tutto eguale:
Occhi... orecchie... bocca... naso...

EFFY

A sedurmi alcun non vale!

DAN.

Io ne sono persuaso,
Cara Effy!... ma l'apparenza
Ti potrà forse ingannar!

a 2.

Su cerchiamo con prudenza

Un rimedio a questo affar.

(Daniele prende Effy sotto il braccio, e passeggia
con essa pensoso.)

DAN. Pensiamo insieme...

EFFY

Ah sì: pensiamo...

DAN.

Hai tu trovato?

EFFY

Nulla!

DAN.

Cospetto!

Ecco il mezzo!...

EFFY

Quale? sentiamo...

DAN.

E' un invenzione particolar,
Chè può produrre un buon effetto,
E ad ogni equivoco può rimediare!

Quando a te verrò, mia vita,

Tu m'udrai cantar l'arietta

Della bella canzonetta,

Che cantava un cacciatore

Per cercar conforto e aita
 Alla donna del suo cor.
 « O montanina amabile,
 « Luce degli occhi miei.
 « Per te sospiro e spasimo,
 « L' anima mia tu sei...
 « Vieni, mia cara, affrettati;
 « Ti muova il mio penar!
 « O montanina amabile,
 « Non farmi sospirar!

EFFY (ridendo) Un' astuzia hai tu trovata
 Eccellente e portentosa!
 Se tu canti, la tua sposa
 Non t' insidia un traditor!

DAN. Brava! — Proviamo .. scostati...
 Mettiti in lontananza...
 Fingi che sia la stanza...
 Tu vedi un uom venir...
 S' egli non canta, fuggilo!

EFFY. (da sè mentre si allontana da Daniele, e va a sedere
 (Mi voglio divertir!...) sulla panca)

(Daniele finge di entrare furtivo, si avvicina cautamente ad
 Effy senza cantare, e l'abbraccia. Essa non lo respinge)

DAN. Qual tradimento orribile!
 Io sono disperato!...

EFFY Perchè quell'ira? ah! misera!...

DAN. Ma io non ho cantato!

EFFY Fu errore: perdonatemi;
 Mai più non lo farò!... (Daniele si adira)

Placa quell'ira, e ascoltami;
 Ti calma, o sposo amato!

DAN. Che dir mi puoi?

EFFY (facendogli una carezza) Che un poco
 Errai con te per gioco;
 Ma la lezion benissimo
 Ho nella mente, e in cor!

O mio Daniele amabile
 Luce degli occhi miei.
 Per te sospiro e spasimo,
 L' anima mia tu sei...
 Sposami presto affrettati
 Non farmi sospirar.

a 2.

DAN. ed EFFY Gioja immensa si prepara:
 Sempre, o car^a, io tu^o sarò!

(entrano in casa)

SCENA VI.

BOB, operai e parenti di DANIELE, che giungono dalla porta
 del fondo. Le donne recano mazzolini di fiori, gli uo-
 mini varii istrumenti musicali.

Coro

DONNE Del cor nostro un umil pegno
 Offrirem con questi fiori:
 Sono i simboli migliori
 Della gioja e dell' amor!

BOB, ed UOM. Lieti canti e lieti evviva
 Risuonar faremo intorno:
 Consacrato è questo giorno
 Alla gioja ed all' amor!

TUTTI Corrisponda ai nostri canti
 L' esultanza d' ogni cor!

(Tutti insieme salgono la scala che mette alla casa)

SCENA VII.

TOBIA solo entra agitato.

VOCI DI DENTRO. Viva Daniel!
 Tob. Che ascolto!...

VOCI DI DENTRO Viva la sposa!

TOB. In qual momento io giungo!...

Forse Giorgio alle nozze del fratello

Il suo dovere oblia... Entriamo... (si arresta)

E s'egli

Qui non si trova, a che di questa gente

Devo la gioja funestar?...—Oh cielo?

Veder disonorato

L' amico che ha salvato

I giorni miei con suo periglio estremo...

Ah! non sia vero .. in sol pensarlo io sento

Un tormento maggior d'ogni tormento!

Torna, o Giorgio, e a questo core

Deh risparmia immenso affanno:

Ti rammenta quell' amore

Che il mio labbro a te giurò.

Ah! se mai destin tiranno

T'ha rapito ad ogni speme,

Il penar dell' ore estreme

Teco ognor dividerò!

Entriam... (si avvia verso la scala)

SCENA VIII.

DANIELE, EFFY e detto.

DAN. (ad Effy discendendo la scala)

L'ho veduto: è desso! (andando incontro al sergente)

Tobia!

Qual nuova recate di Giorgio tenente?...

TOB. Ei qui non si trova in tua compagnia?

DAN. No!

TOB. No? (Sciagurato!...)

DAN. Entrate, sergente.

EFFY (*) La sposa v' invita... (*) (facendo una riverenza)

DAN. Di birra un bicchiere

Insiem cogli amici venite a trincar...

TOB. Davver, mille bombe! è tempo di bere!

EF. e DAN. Perchè questo sdegno?... Mi fate tremar!...

TOB. Se domani quando aggiorna

Giorgio al campo non ritorna

Come un vile, un disertore,

Dal consiglio è condannato .. (fa l'atto di fu-

DAN. Ciel! che ascolto!! ..

cilare)

EFFY Oh mio terrore!

DAN. (cadendo sopra una panca)

Mio... fra...tel...lo fu...ci...la...to!!!

TOB. Or vediam se un qualche scampo

Si ritrova...

DAN. Io volo al campo.

Vo' parlar col generale;

Vo' gettarmi a' piedi suoi ..

TOB. Sì: partiam.

EFFY Verrò con voi.

a 3 Implorar dobbiam pietà!

DAN. Bob, mi reca il mantello (verso la scala)

La mia canna, il mio cappello...

EFFY (*) Mi recate la mantiglia.. (*) (verso la scala)

DAN. (verso la porta del fondo)

Presto, Enrico, il bajo imbriglia...

Sella il nero...

SCENA IX.

Gli operai ed i parenti di DANIELE con istrumenti musicali,
Donne, e detti, quindi Bob.

CORO (circondano Daniele) Il ballo subito

Qui possiamo incominciar?...

DAN. Ma che ballo! andate al diavolo!

Non è tempo di ballar!...

(Entra Bob, e reca a Daniele il cappello, il mantello
e il bastone: ad Effy la mantiglia)

DAN. (a Tobia) Eccoci pronti ..
TOB. Andiamo.

DAN. Amici!

EFFY Amiche

DAN. ed EFFY Addio!...

CORO Partite voi?...

DON. ed EFFY Partiamo.

CORO Bel matrimonio!... ah!... ah!...

Buon viaggio e buon ritorno

Se tornar vi rivedremo;

Ma se pur verrà quel giorno

Più burlati non saremo,...

Balleremo a casa nostra

Se avrem voglia di ballar!

DAN. Non sapete, non capite,

Siete razza di villani,

Queste feste non finite

Si potran finir domani...

Per affare urgente assai

Ci dobbiamo allontanar!

EFFY Non scherzate, non ridete:

Ne colpisce infausto evento;

Ma ben presto ci vedrete

Ritornare nel contento...

Della gioja col sorriso

Ci verrete a festeggiar!

TOB. Presto andiamo, il tempo vola;

* Non si perda un sol momento..

Forse un' ora, un' ora sola

Può cangiar l' infausto evento

Se ritarda la sentenza

Del Consiglio Militar!

(Daniele, Effy e Tobia partono dal mezzo. Gli altri
li guardano ridendo. Cala il sipario.

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Parte esterna di una osteria di campagna. Tavole, panche,
sedie. In fondo veduta dell' accampamento. LORD MUR-
GRAVE seguito dal suo Stato Maggiore.

LORD MURG. **A**ncor non giunse il disertor!

CORO Non giunse!

LORD MURG. Or si aduni il Consiglio
Che lo dee condannar...

CORO Era pur desso

Un valente guerriero!...
LORD MURG. E un vile adesso!

SCENA II.

LOVEL e detti, quindi OLIVIERO.

LOV. Una parola, o Lord. Vederti chiede
Il Capitan di nave
Oliviero Jenkins.

LORD MURG. (agli Officiali) Ite. (a Lovel!) Si appressi (*)
(*) (Lovel e gli Officiali partono. Giunge Oliviero.)

OLIV. Milord, un dì a Carlisle
Il tetto mio ti accolse, ora al tuo campo
M' adduce alta cagion.

LORD MURG. Che far poss' io
Prode amico, per te?

OLIV. Salvar l' onore
D' Anna!

LORD MURG. Di tua sorella?

OLIV. Ah si - l' incauta,
Mentr' io nel mar pugnava,
D' un Officiale inglese

Fidandosi alla fè, d' amore si accese,
Di sposarla ei giurò; ma poi nel pianto
L' abbandonò l' indegno,
L' iniquo seduttor...

LORD MURG. E qual si appella
Colui?

OLIV. In questo campo
Forse si asconde; ma il suo nome ignoro
Chè la mia suora dal crudel tradita,
Pria di nomarlo, perdere la vita.
Anna si stempra in lacrime,
Tace, sospira e geme...
Divora il duolo, ah misera!
Si appressa all' ore estreme;
Ma non accusa il perfido:
Lo piange, e l' ama ancor!...
Ella ha stanza in quell' ostello.

LORD MURG. Fa ch' io possa interrogarla.
(Oliviero entra nell' osteria, e torna subito con Anna)

SCENA III.

LORD MURGRAVE, OLIVIERO ed ANNA afflittissima.

ANNA Il suo nome a me, o fratello,
Chiedi invano...

LORD MURG. Ah parla, parla,
Svela alfine il traditore!

ANNA (*) Io conosco il suo furore... (*) (additando Oliv.)
Pria che sangue io vegga scorrere
Mille volte morirò!

OLIV. Ostinata! (osservando un nastro che va a
perdersi nel suo seno) Oh ciel! che ascondi?

ANNA (Mortalmente ho il cor straziato!)

OLIV. Geli... tremi... ti confondi?
Vo' veder... (le strappa il nastro a cui
è unito un ritratto, e lo mostra a Lord Murgrave)

Lo scellerato,
Lord, ravvisi?...?

LORD MURG. E un mio tenente
Che dal campo disertò.

OLIV. Al furor d' un core ardente
Involare ei non si può!

No, perverso, non potrai
Involarti al brando mio:

Cancellar di sangue un rio
Dee la macchia dell' onor!
La vendetta ch' io giurai
Piomberà sul traditor!

ANNA e LORD MURGRAVE

Se di lui pietà non hai,

Ah! pietà del mio dolor!

(Lord Murgrave parte. Oliviero accompagna Anna nell' osteria, e si allontana)

SCENA IV.

LOVEL, e UFFICIALI.

CORO (*) Dunque il Consiglio già s' è adunato? (*) (a Lov.)
Giorgio, il tenente...

LOV. Lo sciagurato
Scritto è nel novero dei disertori;
Dei traditori — la sorte avrà!

TUTTI Era alla pugna il pro' guerriero,
Alla vittoria sempre il primiero:
Tante prodezze, tanto valore
Il nostro core — non scorderà!

SCENA V.

TOBIA, e DANIELE che dà braccio ad EFFEY, e detti.
DAN. Presto, presto, andiamo, andiamo:
Affrettiamo il nostro passo;

Se Milord ha un cor di sasso,
Ammollirlo appien saprò!

LOVEL (vedendo Daniele, e prendendolo per Gior: Robin:)
Oh sorpresa!

CORO Oh lieto fato!...

LOV. (*) Ben tornato!... (*) (prendendolo per mano)

CORO (circondandolo) Ben tornato!...

DAN. Ma...

TOR. (mettendosigli avanti ed interrompendolo gli dice a bassa voce)
Silenzio! approfittiamo

Dell' errore!...

LOV. (a Daniele) Se un solo istante

Tu tardavi, eri perduto!

CORO Ma perchè con quel giubbone!...

DAN. Son venuto... sconosciuto!

CORO E chi è cotesta bella!...

DAN. (a Effy) Di', chi sei...

EFFY Son... sua sorella,

LOV. Al Consiglio io tosto andrò,

E il ritorno annunzierò. (parte dal fondo
seguito dal Coro)

— Insieme —

TOBIA (entra in mezzo a Daniele e ad Effy, li conduce
avanti alle scena, ed indicando l'osteria dice pianissimo)

Andate là dentro,

Poi tutto saprete...

Silenzio! prudenza!

Di nulla temete:

Lasciatemi fare

Contate su me!

DAN. ed EFFY Andiamo là dentro,

Poi tutto sapremo...

Silenzio! prudenza,

Timor non avremo:

In te confidiamo,

Contiamo su te!

(Tobia accompagna Daniele ed Effy dentro all' osteria,
quindi ritorna in mezzo ai soldati e Coro.)

SCENA VI.

TOBIA, Soldati, e Vivandiere.

TOR. Colla birra immantinente

Il ritorno del tenente

Noi dobbiamo festeggiar!

I SOLDATI (battendo sulla tavola)

Vivandiere! vivandiere!

La bottiglia ed il bicchiere!...

(al Serg) La canzone del dragone,

O Tobia, dèi tu cantar!

(entrano le Vivandiere con bottiglie di birra e bicchieri.
Tobia ed i Soldati versano e bevono.)

TOR. Il dragon del reggimento

Io vi canto in tal momento:

State tutti ad ascoltar.

I.

Era Tom un dragone valente,

Fido amante alla bella Gemmy;

Ma l'amico era fido egualmente

Al liquor che si chiama whisky!

Il prode garzone

Aveva ragione:

E quello un liquore

Che ispira valor!

TOR. e SOLD. Amici! beviamo,

Cantiamo, ridiamo!

Foriere è il bicchiere

Di gioja e d'amor!

VIVAND. Amici! bevete,

Cantate, ridete!

Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor!

II.

TOB. Al whisky rinunziare il valente
Prometteva, e la bella sposò.
Tenne fede; ma il giorno seguente
Buona birra l' amico trincò.

Il prode garzone
Aveva ragione:
È quello un liquore
Che ispira valore!

TOB. e SOLD. Amici! beviamo,
Cantiamo, ridiamo!
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor!

VIVAND. Amici! bevete,
Cantate, ridete!
Foriere è il bicchiere
Di gioja e d' amor!

(Gli Officiali si disperdono in fondo alla scena. Tobia
colle Vivandiere entra nell' osteria, ed esce subito con Effy)

SCENA VII.

TOBIA ed EFFY.

EFFY Io ve l' ho detto, e vel ripeto ancora:
Il vostro stratagemma
No, non riuscirà.

TOB. Zitta! ascoltate.
Con questo stratagemma
Tempo acquistiam finchè ritorna Giorgio;
Ei riprende il suo posto; allor Daniele
Ritorna a Preston, e...

EFFY Con un altr' uomo
Se aveste a far, saria ben concertato

il vostro piano; ma il mio sposo è buono,
Semplice, timoroso! Ei, che non mai
Abbandonò la birreria, potrebbe
Sembrare un militar?...

TOB. Vi ho già pensato;
E i miei consigli basteran...

SCENA VIII.

I suddetti, e DANIELE
in uniforme di Officiale, abbigliato in modo ridicolo.

DAN. Sergente,

Eccomi qua tenente!..

TOB. (esaminandolo) Ah! come diavolo
Vi siete accomodato?

EFFY (a Tobia) Io lo diceva...

DAN. Ah come, come! per pietà parlate!
Non sembro tutto un official gemello.
Fratello del fratello?...

TOB. A prima vista.
Ma prendere convien le sue maniere,
Completar l' illusione,
E ascoltare da me qualche lezione.

DAN. Che devo fare?

TOB. Attento!
Così la spada deve star... (glie l'accomoda sul fianco)
DAN. Cospetto!

Se m' entra fra le gambe
Io cascherò!.. (si muove e s' imbroglia colla spada)
Vedetel!

TOBIA (accomodandogli il cappello sopra l' orecchio sinistro
e in avanti.) E là il cappello!

DAN. Sergente, ho un occhio solo...

TOB. E basta quello!...
Or conviene d' un soldato
Prender l' aria e il portamento...

DAN. Ma non sono abituato...
 EFFY. Ciò si apprende in un momento!
 TOB. Dritto! al passo militare!
 Faccia testa ed imponente!
 DAN. Io non so che devo fare..
 EFFY. Ciò s'impara facilmente!
 TOB. Attenzione! così si fa.
 (marcia imitando il suono del tamburo)
 Ran plan, plan, rataplan!
 DAN. (imitandolo senza potersi mettere al passo)
 Ran, rataplan, plan!
 EFFY. È una cosa facilissima!
 (marcia con vivacità e bene al passo)
 Ran, plan, plan, rataplan!
 a 3
 TOB. (a Dan.) In un momento
 Essa ha imparato:
 Del reggimento
 Sembra un soldato,
 Che coll'esercito
 Potrà marciar.
 DAN. (a Tob.) In un momento
 Essa ha imparato:
 Del reggimento
 Sembra un soldato..
 Sol come un asino
 Io so marciar.
 EFFY. (In un momento
 Ho già imparato:
 Del reggimento
 Sembro un soldato..
 Io coll'esercito
 Potrei marciar.)
 TOB. Or nel grado di tenente
 All'usanza militare
 Voi dovete fortemente
 La manovra comandare..:

DAN. La manovra!.. e chi la sa?
 TOB. Attenzion! così si fa.
 (con voce forte, dopo avere sguainato la spada.)
 Alto!.. A dritta!.. Allineamento!...
 Fissi!... L'arme a volontà!
 DANIELE (con voce molto dolce, dopo aver levato con pena
 la spada dal fodero.)
 Alto!... A dritta!... Allineamento!...
 Fissi!...
 EFFY (interrompendolo con impazienza, e prendendo la sua
 spada)
 No! così si fa.
 (con voce forte)
 Alto!... A dritta!... Allineamento!...
 Fissi!... L'arme a volontà!
 a 3
 TOB. (a Don) Subitamente
 Essa ha imparato:
 Sembra un tenente
 Bene addestrato...
 Ad un esercito
 Può comandar.
 DAN. (a Tob.) Subitamente
 Essa ha imparato:
 Sembra un tenente
 Bene addestrato...
 Io non ho stomaco
 Per comandar.
 EFFY. (Subitamente
 Ho già imparato:
 Sembro un tenente
 Bene addestrato...
 Ad un esercito
 So comandar.)
 TOB. Per compir l'assomiglianza
 Col fratello militare

Molto ber, molto fumare
Voi dovete... (Gli presenta una pipa,
dopo averla accesa.)

DAN. (la prende, si prova a fumare, e tosse)
Oibò!... oibò!

Il fumar non m'è possibile!

EFFY (prendendo la pipa)
Facilmente io fumerò!
(Fuma con disinvoltura)

TOB. Questa in vero è sorprendente:
Come fuma gentilmente!

DAN. Cara Effy, tu se' un portento!
Tutto impari in un momento!

EFFY Sono cose facilissime!...

DAN. Tu mi fai trasecolar!

a 3.

EFFY (animatissima)

A me date una spada, un moschetto,
L'ardimento d'un prode ho nel petto:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Della patria l'onor difendiamo!
Marche... allons.. en avant! en avant!

DAN. (ad Effy animandosi)

Il tuo foco, il tuo nobile ardore,
La paura mi scaccia dal core:
Alla guerra, alla guerra corriamo,
Del gemello l'onor difendiamo!
Marche... allons.. en evant! en evant!

TOB. (a Daniele)

Bene! bravo! ecco il nobile e vero
Ardimento di un prode guerriero!
All'impresa animosi corriamo,
Del tenente l'onor difendiamo!
Marche... allons... en avant! en avant!

SCENA IX.

I suddetti, e LOVEL.

LOV. Il Consiglio di guerra è sciolto.

DAN. (Oh gioja!
Giorgio è salvato!)

LOV. Un doloroso incarco

Deggio compir..
(Che fia!)

LOV. Il generale,
Per punizione della lunga assenza
Vi priva della spada in questo giorno
Ch'è giorno di battaglia...

DAN. In questo giorno
Io punito sarò.. ecco la spada!

(La leva dal fodero con difficoltà, e la consegna a Lovel che parte)

EFFY Sia lode al Ciel! Giorgio è salvato!

DAN. Ed io

Condannato all'arresto!

EFFY Abbiamo tutte

Le fortune in un punto!

TOB. Ah! voi chiamate

Queste fortune?... Pria che il disonore

Sceglie la morte un militar d'onore!

Ma non sarà... (parte correndo)

DAN. Tobia! Tobia! sergente!...

Va come il vento. (ad Effy) All'osteria rientra

Io voglio seguirlo.

EFFY Deh! nor fare imprudenze...

DAN. Non dubitar!

(Effy entra nell'osteria; Daniele che l'ha accompagnata
fino alla porta, rivolgendosi si trova in faccia ad Oliviero.)

SCENA X.

DANIELE ed OLIVIERO.

OLIV. (da sè con forza dopo aver guardato Dan. ed il ritratto)

... E' lui! (a Daniele) Una parola,

Signor tenente!... Io sono

Oliviero Jenkins, il capitano
D' alto bordo, il fratello
D' Anna infelice ..

DAN. E a me che importa?...
OLIV. A voi

Chiedo ragion!

DAN. Di che?..
OLIV. Voi negherete

D' aver sedotta mia sorella?

DAN. Io?
OLIV. (mostrandogli alcune lettere) Voi

Dir mi potreste che di vostra mano
Questi scritti non sono?

DAN. (Oh cielo! è quello
Carattere di Giorgio!)

OLIV. Alfin voi siete
Persuaso, convinto! Ora sapete
Del mio viaggio la cagion... La spada
Prendete, e mi seguite!

DAN. Ma... signor capitano .. un po' di calma!
Parliamo accomodiam ..

OLIV. Vano è ogni detto;
O perdere la vita,
O sposar mia sorella!

DAN. Ebben sediamo,
E insieme discorriamo. (siedono) Io non ho detto
Di non sposarla: la sorella vostra
È un fiorellin d' aprile,
È una perla, una stella .. essa è gentile,
Amabile, graziosa... è buona, è ricca...
Ma, caro capitano, il matrimonio
È un affar serio assai... pensar conviene
Perchè sia fatto bene... Ora capite
Che non vorrei precipitar...
(alzandosi) Potremo
Parlarne un' altra settimana.

OLIV. È questo
Rifiuto manifesto! .. Io fremo, io bramo
L'onta punir! Esciamo alfine! ..

DAN. (simulando baldanza) Esciamo!...

OLIV. Vieni, vieni: omai paventa!
La tua perdita ho giurata!...

DAN. Io verrò: non mi sgomenta
Questa tua rodomontata!

OLIV. Dunque andiamo...

DAN. Dunque andiamo...

OLIV. Dunque esciamo ..

DAN. Dunque esciamo...

OLIV. Ma perchè di più ti arresti?...

DAN. (fingendo di ricordarsi ch'è disarmato)
Mio signor, sono agli arresti!...

OLIV. E seguirmi tu potrai?...

DAN. (dopo aver pensato)
Io .. domani! al nuovo giorno!...

OLIV. Sciagurato! tu morrai!...

DAN. (a parte, (Gamba mia, mi affido a te!)

OLIV. A domani! ..

DAN. Al nuovo giorno! ..

OLIV. (da se) (Brando mio, mi affido a te!)

a 2

DAN. e OLIV. Non v'è scampo! tu cadrà!...

Tu cadrà d'innanzi a me!

DAN. (a parte) Ma, per bacco, è un brutto impiccio!

Io mi trovo in un pasticcio...

E non sono bagattelle;

Qui si tratta della pelle!...

OLIV. (a parte) (Tutto immerso nel suo sangue
Lo vedrò trafitto, esangue!...)

(a DAN.) A domani!...

DAN. Al nuovo giorno!...

(Gamba mia, mi affido a te!)

Sciagurato! tu morrai!...
(Brando mio, mi affido a te!)

a 2.

DAN. e OLIV. Non v'è scampo! tu cadrai!...
Tu cadrai d'innanzi a me!
(Si allontanano per opposte parti)

SCENA XI.

ANNA escendo dall'osteria desolatissima.

Cielo che vidi, ah! misera!
Che intesi, mai, gran Dio!...
Il mio fratello spegnere
Giurò l'amante mio!...
M'abbandonò quel barbaro;
Ma io l'amo... io l'amo ancor!
Ah! s'egli muore vittima
Cadrò d'infesto amor!

SCENA XII.

DANIELE e detta, quindi EFFY.

DAN. (da se) (Cerca cerca, ma Tobia
Non ancora ho ritrovato:
Che far pensa?...)

ANNA (correndogli incontro con amore) Anima mia,
Mio tesoro, ah! sei tornato!
Perchè mai, perchè lasciarmi?
Anna t'ama!...

DAN. (Oh! questa è bella!)

ANNA E potresti abbandonarmi?...

DAN. (da se) (Senza dubbio è la sorella
Di quell'uomo inviperito!)

ANNA Non rispondi?

DAN. (confuso) Eh si... dirò...

ANNA Da quel dì che sei partito
Di morire mi sembrò!...

DAN. (commosso la prende per mano.)
Poverina! poverina!
Dammi un poco la manina!...
Come tremi!...

ANNA E trema il core!

(Effy precipitandosi nella scena in mezzo ad Anna e Dan.)
Sciagurata!... Traditore!

DAN. Cara Effy, ma tu non sai...
Qui non c'è niente di male...

EFFY (ad Anna) Tu rapirlo a me vorrai?...

ANNA (ad Effy) Dunque tu sei mia rivale?...

EFFY (ad Anna) (besticciandosi)
Vanne, stolta! iniqua, scostati!...

Tu l'avrai da far con me!
DAN. (*) Ma placatevi, calmatevi. (*) (interponendosi)
Colpa alcuna in me non è!

SCENA XIII.

OLIVIERO, e detti, quindi Tobia e le Vivandiere.

OLIV. (a Daniele nel massimo furore)

Tutto intendo, o scellerato:
Per costei l'hai tu tradita...

DAN. Se non fossi disarmato,
La question farci finita
Col tuo sangue.

Tob. (entrando, e presentando a Daniele la spada)
Già la spada

A te rende il generale.

DAN. (prendendola tremando)
(Maledetto!...)

OLIV. Omai si vada

Al duello, e sia mortale...

Tob. Ma perchè?

Effy ed ANNA (a Dan e ad Oliv.) Deh! v'arrestate...
(Suono di trombe e tamburi)

LE VIVANDIERE (venendo frettolose dall'osteria)
Qual fragore?...

VOCI DI DENTRO

All'armi!...

Oh ciel!...

TUTTI

SCENA XIV.

I precedenti, e LORD MURGRAVE, LOVEL e Officiali; quindi
Soldati in armi che si schierano in fondo, preceduti da
un Tamburino.

CORO

Corriamo all'armi,
Alla vittoria;
La patria gloria
Ne infiamma il cor!
In questo giorno
Noi pugnereemo,
Trionferemo
Dei traditor!

LORD MURGRAVE (a Dan)

Per secondar l'intrepido
Vostro valor guerriero,
Io voglio che all'esercito
Siate a pugar primiero.

DAN. (inorridito) Io...

Effy Ma...

Tob. (piano a Dan e ad Effy) Prudenza! ..

DAN. (quasi volendo svelare l'inganno) Uditemi...

Tob. (prendendolo per un braccio, e portandolo avanti
Silenzio! .. alla scena)

DAN.

(Ahimè!... Ahimè!)

TUTTI

Tob. (a Daniele, mostrandogli furtivamente una pistola)

(Se tu non salvi impavido
L'onor del tuo fratello,
Giuro di farti in aria
Saltare il tuo cervello!
Taci... non soffro repliche...
Vieni a pugar con me!)

DAN. (a Tob.) (Non vedi che mi tremano
Le gambe in tal momento?

Un uomo paralitico
Mi rende lo spavento!
Ahi! la pistola è carica...
Vanne lontan da me!)

Effy ed ANNA (In qual cimento orribile
(a parte) Lo tragge il rio destino!
Perchè non posso io misera
Pugnare a lui vicino?....
Presto al mio seno stringerlo
Il ciel conceda a me!)

Oliv. (da se) (All'ira di quest'anima
Nol tolga un fato rio;
È il sangue di quel perfido
Serbato al brandio mio!
Voglio vederlo esanime
Spirar d'innanzi a me!)

LORD MURG, LOVEL e CORO.

Venga Edoardo il principe
Del Pretendente il figlio!

Al nostro ardor magnanimo
vostro

Cangiar dovrà consiglio:
Prostrato nella polvere
Chieder dovrà mercè!

(odonsi colpi di cannone, i quali vanno sempre più cre-
TUTTI Il cannone!... scendo)

LORD MURG, TOBIA, OLIV. LOV. e CORO.

Ah! corriamo al cimento!
correle

Questo è giorno d'onore e di gloria!

Là ^{ne}vi attende una nuova vittoria;

Animosi voliamo a pugar!
volate

EFF. ed AN (Il mio core in sì crudo momento

(a Dan) È straziato da estremo terrore!

Voglia il ciel dal nemico furore

I tuoi giorni, o mio bene salvar!)

DAN (tremando col massimo sbalordimento)

(E il cannone! .. è il cannone ch'io sento

Rimbombar, con tremendo rumore!!...

O fratello! o gemello! nel core

Tu mi fai tutto il sangue gelar!!)

(Tobia minaccioso strascina Daniele, che invano resiste.

Ad un cenno di Lord Murg suonano le trombe ed i tamburi, e partono i Soldati Effy ed Anna restano desolate, e svengono nelle braccia delle Vivandiere. Oliv. assiste Anna, e fa un atto di minaccia. Cala il sipario.)

Fine dell' Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Galleria nel Castello di Windsor, che nel fondo comunica colla sala del trono per mezzo di tre large porte chiuse, che si aprono a suo tempo. Finestroni e porte a dritta e a sinistra. Sedie, e ad un lato della scena tavolino con istrumenti di matematiche, una carta geografica, ec. Gli Officiali e le Dame della Corte sono rivolti verso una porta a dritta, che mette ai grandi appartamenti del Re.

Coro

O nore! onore! onor

Al prode vincitor!...

Per esso l' Inghilterra

Cessò da lunga guerra!

Ei semplice tenente

Domò del Pretendente

L' insania ed il furor!...

Onore! onore! onor

Al prode vincitor!

Alle nemiche schiere

Ei prese le bandiere!

Ecco che di sua mano

Ai piedi del Sovrano

Le pone il suo valor!...

SCENA II.

DANIELE esce dagli appartamenti del Re. Gli Officiali e le Dame lo circondano e s'inchinano ripetendo.

Onore! onore! onor

Al prode vincitor!

DAN. (ringraziandoli, e volendosi sbrigare da tanti complimenti)
Ma basta... è troppo onor!

CORO Che grand'eroe voi siete!...

DAN. (a parte) (Voi lunga la sapete!...
Di Giorgio al buon cavallo
Io devo la vittoria!..)

CORO A voi l'onor, la gloria...

DAN. Ma basta... è troppo onor!

CORO Onore! onore! onore!

Al prode vincitor!...

(Gli Officiali e le Dame si allontanano ripetendo i saluti e gl'inchini. Daniele resta sbalordito, e gli sembra un sogno tuttociò che ha udito e veduto.)

DAN. Sogno o son desto? .. Sono morto o vivo? ..

Ah! sento che son vivo alla paura

Che ognor mi accompagnò!... Oh Giorgio, Giorgio!

Quante per amor tuo io ne ho passate,

E quante forse in seguito

Io ne dovrò passar!... Ancor mi pare

D'esser della battaglia nel calore:

Pif!... paf!... pif!... bum!!... che orrore!!!

(si copre gli occhi colle mani.)

SCENA III.

TOBIA e DANIELE.

TOB. Daniele alfin ti trovo.

DAN. Ah! sì, son qui,

Che non so s'abbia indosso la Terzana.

TOB. Che Terzana, e non vedi

Come ti segue ovunque la fortuna.

Corpo di bacco, e non ti crede ognuno.

Il vincitor di questa gran battaglia!

E il Re non ti colmò di tanti onori!

DAN. Oh! sì, sì... ma mi dava certe occhiate

Che sembravano tante fucilate.

Ei mi guardava fisso e a me pareva

Volesse dir. Tu non sei Giorgio...

Oh! che spavento io mi teneva in corpo

E ancor non m'è passato.

TOB. Passerà, passerà, fatti coraggio.

DAN. Ma se Giorgio non torna?

TOB. Ritorrerà e in breve ancor lo spero,

Giorgio è nome d'onore,

Nè mai lo crederò vil disertore.

L'opra compir tu dei, il più è già fatto,

Nè vorrai proprio adesso farmi il matto.

DAN. E se quell'ufficiale

Vuol per forza ch'io sposi la sorella.

Oh questa poi davvero che saria bella.

TOB. Tu non la sposerai, mancan pretesti?

E poi Giorgio ritorna, sta sicuro.

DAN. Sicuro un corno ch'ei non si vede ancor,

E intanto se son vivo stà sicuro. (riscaldandosi.)

TOB. Parla sommessò alcuno non ti senta.

L'onor di tuo fratello ormai rammenta.

DAN. Ma per bacco, son stucco e stordito

D'una parte che ben non mi vada.

TOB. Zitto là, se mi manchi al partito

Poltronaccio un eccidio sarà.

DAN. Forse che per l'amato gemello

Abbastanza non feci finor?...

TOB. Arrestarti non dei nel più bello,

Ce ne andrebbe la vita e l'onore.

DAN. Ma ti par che un birrajo alla lunga,

Possa far da smargiasso, e guerriero?...

TOB. Mi seconda per poco...

DAN. Son stufo...

TOB. Te ne prego.

DAN. Ti dico no, no.

TOB. Ben cader di mia man ti farò.

(Tobia fingendo gran collera mette mano alla spada e lo insegue. Daniele vedendo ciò cade in ginocchio in atto supplichevole.)

DAN. (Ma guardate che retorica!

Se non sembra un Cicerone?

Già m'ha messo in convulsione

Dalla testa, sino al piè)

TOB. (Egli è proprio un buon baggiano,

Quel suo cuor fatto è di miele.

S'egli serbasi fedele

Al fratel, si deve a me.)

Dunque, noi siamo amici...

DAN. Sì... sì... lo siamo ancora;

TOB. Col cuore me lo dici?

DAN. Ne puoi tu dubitar?

TOB. Dammi la mano in pegno,

DAN. Ahi, ahi, la stringi troppo...

Non è fatta di legno,

In pezzi la vuoi far.

TOB. Sei tanto delicato.

Che bravo militar.

DAN. E il matrimonio mio...

TOB. Fra poco si farà.

DAN. Io casco in svenimento

Pel giubilo di già.

TOB. Da bravo via finiamola

Non farmi il babbuino,

Delle tue pene il termine

L'istante e già vicino,

Non più battaglie e *punfete*

Udrai cannoneggiar.

Non più nelle tue orecchie

Il *ziffete* a fischiar.

Ma invece di bottiglie

Di tazze e di bicchieri

Facendoti dei brindisi

Il tintinnio si udrà.

Evviva i sposi amabili

Ognuno griderà.

DAN. Bravo Tobia su abbracciami,

Io son capacitato,

Delle mie pene il termine

Già vedo avvicinato,

Non più battaglie e *punfete*

Udrò cannoneggiar.

Non più nelle mie orecchie

Il *ziffete* fischiar.

Ma invece di bottiglie

Di tazze e di bicchieri

Facendo allegri brindisi

Il tintinnio si udrà.

E con trombette e pifferi

Faremo la, la, la. (Tobia parte dalla destra)

SCENA IV.

LORD MURGRAVE, e detto, quindi un Ufficiale.

LORD MURG. Datemi, o valoroso,

La vostra mano, e abbiate dal mio core

Qual meritate voi stima ed affetto.

DAN. Grazie! grazie!...

(entra l'Ufficiale con un plico, lo consegna a Lord Murgrave e parte)

LORD MURG. (apre il plico, legge un foglio, si turba e guarda fissamente Daniele) Cospetto!..

DAN. (spaventato, credendo scoperto il suo inganno)

(Ah! son perduto!...)

LORD MURG. In questo foglio apprendo

Tutta del re l'indignazion...

DAN. (con accento convulso) Ma...

LORD MURG. (sempre con mistero) Male

Vanno in Irlanda i nostri affari...

DAN.

Dunque...

Dunque in Irlanda ..

LORD MURG. Han preso e fucilato
Il maggior Turner! ..

DAN. Oh! che mi dite mai!

Il maggior Turner?

LORD MURG. (con calore) Sì; ma più per essi
Non avremo pietà.

DAN. (cercando di animarsi) Sì! .. Sangue per sangue!

LORD MURG. (camminando a gran passi)

Irlandesi, Irlandesi! assassinate

Vilmente un uom che vi recava amico

Le parole di pace e di perdono!...

Onde farvi piegare le ardite fronti

Non più venir vedrete

Un altro ambasciator; ma un tal guerriero,

Che col ferro e col foco il vostro eccesso

Ben punir saprà!

(fermandosi avanti a Dan., ed additandolo) Eccolo!...

DAN. (con viva sorpresa e paura) Io stesso?...

LORD MURG. (senza fare attenzione a Dan., e guardando la
carta sul tavolino)

Fra tre ore partirete ..

Il successo è indubitato!

DAN. Fra tre ore!... permettete...

Io non sono preparato ..

LORD MURG. Presto presto insieme potremo

Fare un piano di campagna...

Questa carta appunteremo.

(si mette a sedere presso il tavolino)

Qui sedete in faccia a me!

DAN. (*) (Oh fratello sciagurato, (*) (andando a sedere)

Io dovrò morir per te!)

LORD MURG. (a Daniele, appuntando la carta)

Vedete un burrone... un bosco... un torrente?

DAN. Li vedo.

LORD MURG. Qui stanno i nostri soldati...

Là stanno i ribelli!... Che dite, o tenente?

Che far pensereste?...

DAN. (dopo avere osservato per lungo tempo con grande a-
ttenzione, indica a caso un punto della carta) Farci che
Attaccati qui fossero ..

LORD MURG. Appunto! movendo al burrone
Coll' ala sinistra.

DAN. Muovendo al burrone.

LORD MURG. Ma se l'inimico, quel bosco girando,
Vi coglie alle spalle, voi come salvate
Il centro?...

DAN. Voi come fareste?

LORD MURG. Passando
Di dietro il torrente... E voi che pensate?

DAN. Passando il torrente di dietro

LORD MURG. (alzandosi) Formiamo.
Lo stesso pensiero.

DAN. (alzandosi) D' accordo non siamo.

SCENA V.

EFFY seguita da TOBIA, e detti; quindi ANNA ed OLIVIERO.

EFFY (presentandosi umilmente a Lord Murgrave)

O general, vi supplico

Perchè il signor tenente

Tornar possa in famiglia

Per un affare urgente.

Tob. Vi prego anch' io, qual intimo
Amico del fratello...

OLIV. (entrando in scena con Anna, e volgendosi a Lord
Murg.) Ei, che l'onor contamina,
Ebbe da me un cartello...

ANNA

Per lui, signore, io palpito,
Ardo per lui d'amor;
Fate ch'ei voglia rendermi
La fè, la mano e il cor...

DAN. (correndo di quà e di là sbalordito)

Che cicalio! che assedio!...
Ognuno mi domanda!...

EFFY, TOB. OLIV. ed ANNA (supplichevoli a Lord Murgr.)
Signor!...

LORD MURG. (con fermezza) Non è possibile!...

Ei parte per l'Irlanda!...

(Lord Murgrave entra negli appartamenti del Re.
Sorpresa generale)

DAN.

(Farmi morire
E' crudeltà!
Il generale
Pietà non ha!)

EFFY

(Ah no, partire
Ei non dovrà;
L'amor, la fede
Rammenterà!)

TOB.

(Ah sì, partire
Omai dovrà;
L'onor di Giorgio
Rammenterà!)

OLIV.

(Ah no, partire
Ei non dovrà;
Da me ferito,
Quì morirà!)

ANNA

(Ah no, partire
Ei non dovrà;
L'amor, la fede
Rammenterà!)

(Tobia parte in tutta fretta)

OLIV. Per la mia patria anch'io

Versai da valoroso il sangue mio:
Qualunque grazia il Principe ha giurato
Di concedermi — or vado a' piedi suoi
A chiedere che tu non parta ancora.

DAN. Ah! vanne... corri... allora

Sposarmi alfin potrò,

OLIV.

Con chi? (con rabbia)

DAN.

Con Anna.

ANNA Oh gioja!

(Oliviero parte)

EFFY

Io tutto svelerò (piano a Daniele)

DAN.

Ho promesso con la bocca;

Ma accertati che t'amo

E sposerò te sola —

(entra dalla parte opposta che si ritirò Lord Murgrave)

EFFY (Oh! questo mi conforta e mi consola)

Ebbene che ne dite?

(Mi vuol un pò divertire)

ANNA Ch'io sarò la sua sposa.

EFFY Forse sì... forse nò. ah! ah!

ANNA Ridete sì, rido perchè ancora

Non vi siete persuasa.

OLIV.

No, no.

EFFY

Vi dò un consiglio per compassione

Per vostro bene — Con tutti

Fate pur se vi piace la civetta

Ma non con chi m'è caro.

ANNA

A me civetta? villana impertinente.

EFFY

Villana a me! pedita arcinsolente.

ANNA

La vedrem, la vedrem,

Tu l'avrai da far con me.

EFFY

Parlerem, parlerem...

E vuol rider ben di te.

a 2.

O caro mio bene, (ognun da se)
Mio dolce tesoro,
Oh! quanto t'adoro,
Io vivo per te.

ANNA

Villana...

EFFY

Pedina...

ANNA

Carina...

EFFY

Bellina.

ANNA

Vezzosa...

EFFY

Smorfiosa.

ANNA

Va' là!

EFFY

Taci là. Taci là.

a 2.

Ma guardati bene,
Se il caldo mi viene,
Chi son quel che posso
Provar ti farò.

EFFY

Civettar col mio diletto.

ANNA

Sarà mio per tuo dispetto.

EFFY

Tu a me cedere dovrai.

ANNA

Tu di rabbia creperai.

a 2.

Ma guardati bene,
Se il caldo mi viene,
Chi son quel che posso
Provar ti farò. (via dai lati opposti)

SCENA VI.

OFFICIALI e DAME — CORO.

OFFIC.

Avete saputo la nuova avventura!

DONNE

E' insorta l'Irlanda! la guerra è sicura!

OFFIC.

Ma contro i ribelli si affretta un guerriero,
Che d'ogni battaglia tornò vincitor!

TUTTI

Ei va, vede, vince; è un fulmin di guerra!
Irlanda è perduta, è salva Inghilterra.
Se il manda il Sovrano qual duce primiero
A questa novella palestra d'onor! (si allontana)

SCENA VII

TOBIA incontrandosi con EFFY.

TOB (*) Gran novità! gran novità (*) (in fretta)

EFFY

Parlate...

TOB

Giorgio ritorna.. ei tutto sa.. furtivo

Qui fra un' ora sarà,

E il posto prenderà

Del suo fratello!..

EFFY

Oh gioja! e qual cagione

Sì lungamente l'arrestò?

TOB.

Fu fatto

Degli Scozzesi prigioner.. Non posso

Trattenermi di più; corro all'istante

In traccia di Daniele. (parte)

EFFY

Alfin respira

Liberamente il core!...

Che tanto fu straziato dal dolore (per partire)

SCENA VIII.

DANIELE, che giunge da una porta a sinistra, ed EFFY,
quindi LORD MURGRAVE dalla porta a dritta che
mette agli appartamenti del re.

DAN. (correndo con gioja verso Effy)

Alfin s'è ritrovato il mio gemello:

Ed ci da tanti imbrogli

A salvarci verrà. Appena giunge

Noi partiremo per la birreria.

EFFY E là compir potremo
Il nostro matrimonio.

DAN. Ah si!

LORD MURG. (entrando con un foglio in mano, e volgendosi
a Daniele) Signore,

Vi accorda il Re la domandata unione
Con miss Anna Jenkins.

DAN. (piano ad Effy) (Il mio fratello
La sposerà!)

LORD MURG. In questo istante il rito
Compir si deve.

DAN. (come colpito da fulmine) In questo istante?...

LORD MURG. E cenno

Del re, che a queste nozze
Assisterà, e ven presenta il dono.

(consegna il foglio a Daniele)

Siete maggiore! il posto

Di Turner infelice

Andrete a rimpiazzar!... (parte dalla dritta)

DAN. (dopo essere restato qualche momento come estatico)
Ultimo colpo!...

Ammogliato!!...

EFFY (desolatissima) Ammogliato!!... Io gelo... io tremo!...

Gran Dio, ne alta in sì funesto estremo!...

Deh! ch'ei non sia la vittima

Del suo fraterno amore...

Deh! ch'io non cada esanime,

Oppressa dal dolore ..

D'una infelice in lacrime

Abbi, gran Dio, pietà!...

DAN. Quel sè, quel sè terribile

Il labbro non dirà!..

EFFY Ohimè! io manco...

(cade svenuta in una sedia)

DAN. (sostenendola)

Ahi misera!

Effy! Effy! ..

SCENA IX.

TOBIA anelante, e detti.

DAN. (a Tob.) Vedete?...

TOB. (*) Entrate... entrate subito (*) (additando una
Là dentro... porta a sinistra)

DAN. Ma...

TOB. Saprete!

DAN. E dessa?...

TOB. A me lasciatela.

DAN. Io sono fuor di me!... (Tob. lo spinge fino alla
porta; quindi ritorna presso Effy)

SCENA X.

Alcuni Uscieri aprono le porte del fondo, e vedesi parte
della sala del trono, nella quale si trovano gli Officiali e
le Dame della Corte. EFFY è sempre svenuta, e TOBIA le
sta appresso. Durante il seguente Coro, OLIVIERO ed ANNA
in abito nuziale passano dalla galleria, ed entrano nella
sala; quindi GIORGIO ROBINSON venendo dall'appartamento
nel quale è entrato DANIELE.

Coro in fondo.

Formiamo un duplice

Serto di fior

Pel dolce vincolo

D'imene e amor!

Questo di giubilo

Giorno sarà:

Di nozze il cantico

Eccheggerà!

OLIV. (ad Anna) Per te di giubilo
Giorno sarà!...

ANNA Oh! indescrivibile
Felicità!

(In fine di questo Coro, Effy a poco a poco ritornata a' suoi sensi, come istupidita, gira intorno lo sguardo, e vede tutto ciò che segue nel fondo. Gli Sposi Olivero, gli Officiali e le Dame si addentrano nella sala, supponendosi che vadan presso il trono del re.)

EFFY (*) Che ho mai veduto! orribile (*, (nella mass desol)
Angoscia!... (vorrebbe precipitarsi nel fondo; ma
Tobia la trattiene)

SCENA ULTIMA.

I suddetti, e DANIELE vestito come nell' Atto primo.

FRY (vedendo Daniele) Ah!
(dubitando di essere illusa) Tu non sei...

DAN. rammentandogli la canzonetta della Scena V. Atto I.)

« O montanina amabile
« Luce degli occhi miei! »

EFFY (*) Vieni, mio caro, abbracciarmi; (*) (abbraccian-
Non farmi sospirar!... dosi)

TOB. e DAN. Il caro ^{mio} _{tuo} gemello
È giunto nel più bello!

DAN ed EFFY Noi fra le biade e i luppoli
Potremo ritornar!

LEFFY Mi abbraccia, mi abbraccia,
Mio dolce Daniele,
Alfin ci sorride
Propizia fortuna,

Oh gioja, oh contento,
L' amante fedele
Felice consorte
Ben presto sarà.
E sempre vicino
Al caro sposino
I giorni ridenti
Trascorrer vedrà.

(Durante questa scena si vede in fondo un gran movimento; gli Officiali e le Dame festeggiano gli Sposi; quindi a poco a poco vengono avanti e dimostrano la lor gioja verso Effy e Daniele: Tobia parte, e partecipa del loro contento.)

CORO e TOBIA Questo di giubilo
Giorno sarà,
Di nozze il cantico
Eccheggerà.

Cala il Sipario.

37086



Op. 10. n. 1. Contralto
L. 1. n. 1. Contralto
L. 1. n. 2. Contralto
L. 1. n. 3. Contralto
L. 1. n. 4. Contralto
L. 1. n. 5. Contralto
L. 1. n. 6. Contralto
L. 1. n. 7. Contralto
L. 1. n. 8. Contralto
L. 1. n. 9. Contralto
L. 1. n. 10. Contralto
L. 1. n. 11. Contralto
L. 1. n. 12. Contralto
L. 1. n. 13. Contralto
L. 1. n. 14. Contralto
L. 1. n. 15. Contralto
L. 1. n. 16. Contralto
L. 1. n. 17. Contralto
L. 1. n. 18. Contralto
L. 1. n. 19. Contralto
L. 1. n. 20. Contralto
L. 1. n. 21. Contralto
L. 1. n. 22. Contralto
L. 1. n. 23. Contralto
L. 1. n. 24. Contralto
L. 1. n. 25. Contralto
L. 1. n. 26. Contralto
L. 1. n. 27. Contralto
L. 1. n. 28. Contralto
L. 1. n. 29. Contralto
L. 1. n. 30. Contralto
L. 1. n. 31. Contralto
L. 1. n. 32. Contralto
L. 1. n. 33. Contralto
L. 1. n. 34. Contralto
L. 1. n. 35. Contralto
L. 1. n. 36. Contralto
L. 1. n. 37. Contralto
L. 1. n. 38. Contralto
L. 1. n. 39. Contralto
L. 1. n. 40. Contralto
L. 1. n. 41. Contralto
L. 1. n. 42. Contralto
L. 1. n. 43. Contralto
L. 1. n. 44. Contralto
L. 1. n. 45. Contralto
L. 1. n. 46. Contralto
L. 1. n. 47. Contralto
L. 1. n. 48. Contralto
L. 1. n. 49. Contralto
L. 1. n. 50. Contralto
L. 1. n. 51. Contralto
L. 1. n. 52. Contralto
L. 1. n. 53. Contralto
L. 1. n. 54. Contralto
L. 1. n. 55. Contralto
L. 1. n. 56. Contralto
L. 1. n. 57. Contralto
L. 1. n. 58. Contralto
L. 1. n. 59. Contralto
L. 1. n. 60. Contralto
L. 1. n. 61. Contralto
L. 1. n. 62. Contralto
L. 1. n. 63. Contralto
L. 1. n. 64. Contralto
L. 1. n. 65. Contralto
L. 1. n. 66. Contralto
L. 1. n. 67. Contralto
L. 1. n. 68. Contralto
L. 1. n. 69. Contralto
L. 1. n. 70. Contralto
L. 1. n. 71. Contralto
L. 1. n. 72. Contralto
L. 1. n. 73. Contralto
L. 1. n. 74. Contralto
L. 1. n. 75. Contralto
L. 1. n. 76. Contralto
L. 1. n. 77. Contralto
L. 1. n. 78. Contralto
L. 1. n. 79. Contralto
L. 1. n. 80. Contralto
L. 1. n. 81. Contralto
L. 1. n. 82. Contralto
L. 1. n. 83. Contralto
L. 1. n. 84. Contralto
L. 1. n. 85. Contralto
L. 1. n. 86. Contralto
L. 1. n. 87. Contralto
L. 1. n. 88. Contralto
L. 1. n. 89. Contralto
L. 1. n. 90. Contralto
L. 1. n. 91. Contralto
L. 1. n. 92. Contralto
L. 1. n. 93. Contralto
L. 1. n. 94. Contralto
L. 1. n. 95. Contralto
L. 1. n. 96. Contralto
L. 1. n. 97. Contralto
L. 1. n. 98. Contralto
L. 1. n. 99. Contralto
L. 1. n. 100. Contralto

L. 1. n. 1. Contralto

L. 1. n. 2. Contralto